

Leptothorax (Myrafant) rottembergii (Emery, 1870)

Abruzzo: Ovindoli (L'Aquila), Serra di Celano, 1.839 m, 12.VIII.1982, ♂♂ e 1 ♀ alata; Ovindoli (L'Aquila) la Magnola, 1.400 m, 4.VIII.1983, 1 operaia.

Specie mediterranea sparsamente diffusa in tutta l'Italia appenninica fino alla Sicilia. Nidifica in terra sotto le pietre. Ho raccolto gli individui alati durante un volo nuziale sulla vetta della montagna.

Leptothorax (Myrafant) unifasciatus (Latreille, 1798)

Abruzzo: Ovindoli (L'Aquila) la Magnola, 1.400 m, 20.IX.1981, ♀ dealata e operaie; 3.VIII.1982, ♂♂ e operaie; 12.VIII.1982, ♀ dealata e operaie.

Specie a distribuzione europea centro-meridionale, comune e diffusa in tutta Italia eccettuata la Sicilia. Nidifica sotto le cortecce, nelle galle, in piccoli rami caduti al suolo o, talvolta, anche in terra sotto le pietre. In uno dei nidi da me osservati ho rinvenuto due femmine ergatoidi. Questi individui sono di taglia intermedia tra le ♀♀ normali e le operaie. Il capo è come quello dell'operaia, gli ocelli sono assenti. Il torace invece, corto e più stretto del capo, presenta, ben differenziati, mesonoto, scutello e metanoto. Ha inoltre un profilo decisamente convesso. Le tegulae sono ridotte a una piccola macchia scura, le spine epinotali sono corte e divergenti. L'addome è più voluminoso di quello dell'operaia, ed è invece identica la colorazione generale.

Subfam. Dolichoderinae

Hypoclinea quadripunctata (Linné, 1771)

Lazio: Lago di Martignano (Roma), 6.VI.1982, operaie e larve.

Specie arboricola, diffusa nell'Europa centro-meridionale e nel Caucaso. In Italia non è citata nelle isole. Ne ho raccolto numerose operaie in una galla di cinipide abbandonata su un ramo di *Quercus* a circa due metri dal suolo. Le formiche, entrate dal foro d'uscita lasciato dal cinipide, avevano scavato nella polpa della galla alcune ampie camere, lasciando soltanto una scorza esterna spessa 1-2 mm al massimo.

Le galle abbandonate sono l'abituale luogo di nidificazione di questa formica. Nel nido da me osservato erano presenti solo delle operaie con qualche larva. Secondo Torossian (1967), in questi nidi si rinvencono tre tipi di colonie: composte di sole operaie (il caso più frequente), di alcune operaie più una regina, di regine isolate.

All'avvicinarsi dell'inverno si verifica un raggruppamento della popolazione nelle colonie con regina.

Nella stessa località ho raccolto altre operaie in marcia su tronchi di *Populus*.